
Diocesi: Vicenza, pieno sostegno alla candidatura di Vicenza a capitale italiana della cultura 2024

Il vescovo e la diocesi di Vicenza manifestano il loro pieno sostegno alla candidatura di Vicenza quale Capitale italiana della cultura 2024: "Un'occasione straordinaria per la crescita del nostro territorio, per la valorizzazione e la promozione del suo patrimonio artistico, ma anche spirituale, sociale e imprenditoriale". "La Chiesa diocesana, che ha contribuito nel corso dei secoli a intessere i fili di tale prezioso tessuto a noi oggi affidato, continua ad operare - si legge in un comunicato -, nei modi che le sono propri, per la sua cura, il suo arricchimento e la sua attualizzazione, cercando di mettersi al servizio di un umanesimo e di una ecologia integrali che nascono dal Vangelo, dal Magistero della Chiesa e da un dialogo aperto e sincero con tutti gli uomini e le donne di buona volontà". Quattro i "cantieri" aperti nella vita della Chiesa locale che la diocesi ritiene potranno divenire dimensioni e spazi significativi in riferimento alla candidatura di Vicenza. Anzitutto i rinnovati spazi del Centro pastorale Onisto nell'antico Seminario di Borgo Santa Lucia con i diversi uffici e realtà diocesane che promuovono le proposte di animazione pastorale. In secondo luogo l'opera di Caritas diocesana e degli altri enti socio-caritativi che operano per l'inclusione e il riscatto di tante persone in difficoltà. Quindi la rete dei santuari e dei luoghi di spiritualità (a partire dal più celebre Monte Berico) presenti in diocesi; infine le innumerevoli istituzioni culturali cattoliche vicentine tra cui Museo e Biblioteca diocesani; Istituto superiore di scienze religiose; Istituto Rezzara; Festival biblico. Luoghi ed esperienze che, secondo la diocesi, creando "relazioni nel segno del dialogo e della cooperazione al bene comune" potranno portare "il loro positivo apporto anche alla realizzazione del sogno di Vicenza Capitale italiana della cultura 2024".

Giovanna Pasqualin Traversa